



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MO01800000415

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Codice bene OC 420

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Civico Archeologico Etnologico

Complesso architettonico/ambientale
di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 337
Specifiche	deposito (via Pillio da Medicina, 8)
Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/OCN02

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero	415
--------	-----

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto	arnese da pesca
---------------------	-----------------

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione	produzione Isole Hawaii o Tahiti
---------------	----------------------------------

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione	1883 ante
-----------	-----------

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia	conchiglia
---------	------------

Tecnica	foratura/ legatura
---------	--------------------

MATERIA E TECNICA

Materia	legno
---------	-------

Tecnica	decorticatura/ taglio/ legatura
---------	---------------------------------

MATERIA E TECNICA

Materia	fibra vegetale
---------	----------------

Tecnica	sfilacciatura/ intreccio
---------	--------------------------

MISURE

Unità	cm
-------	----

Larghezza	6.3
-----------	-----

Lunghezza	16.4
-----------	------

USO

Funzione	pesca
----------	-------

Modalità d'uso	Strumenti simili erano usati a Tahiti e in generale nelle Isole della Società. Lo strumento veniva fissato ad una corda, gettato in mare presso la barriera corallina, ove di solito i polpi sostano per catturare le prede. Ingannati dalle conchiglie, credendo di afferrare una preda, si avvinghiavano allo strumento. Al pescatore non restava che tirare in barca lo strumento ed il polpo ad esso attaccato.
----------------	---

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto è costituito da due conchiglie, *Cypraea*, contrapposte. Tra le due conchiglie è posto un bastoncino di legno a sezione rettangolare. I componenti dell'oggetto sono fissati fra loro per mezzo di una cordicella di fibre vegetali fatta passare attraverso i fori praticati alle estremità delle conchiglie. Una ulteriore cordicella è fissata alle estremità del bastoncino a formare un arco con un cappio nella porzione mediana.

Notizie storico-critiche

Da confronti bibliografici sembrerebbe plausibile attribuire l'oggetto a Tahiti. L'oggetto faceva parte della collezione privata dell'astronomo modenese Pietro Tacchini, che fu donata al museo dagli eredi dopo la sua morte. Tacchini (Modena 1838 - Spilamberto 1905), condusse gli studi universitari a Modena ove si laureò in ingegneria a soli 19 anni e si perfezionò poi studiando presso l'Osservatorio astronomico di Padova. Fu direttore sostituto dell'Osservatorio di Modena dal 1859 al 1863, anno in cui decise di spostarsi a Palermo ove fu direttore del locale Osservatorio. Nel 1879, alla morte di Padre Angelo Secchi fu nominato come suo successore nella direzione dell'Osservatorio al Collegio Romano. Tacchini fu uno scienziato particolarmente attivo, si occupò di astrofisica solare, di meteorologia e geodinamica, le sue osservazioni spettroscopiche insieme alle attività del Secchi (con cui fondò la Società degli Spettroscopisti Italiani) contribuirono fattivamente alla nascita dell'astrofisica italiana. Tra il 1870 e il 1900 partecipò a numerose spedizioni italiane per l'osservazione delle principali eclissi solari del periodo, spostandosi dall'India al largo dell'Oceano Indiano, soggiornò in Egitto, attraversò gli oceani Atlantico e Pacifico fermandosi nelle Isole Marchesi, a Tahiti e nelle Hawaii. Partecipò anche ad una spedizione nelle Piccole Antille, ad una in Russia e ad una in Algeria. Nel corso degli anni rimase comunque in contatto con la città natale, in particolar modo con il Museo Civico con cui collaborò attivamente incrementandone le collezioni, sia attraverso gli oggetti reperiti durante i viaggi che a seguito di scambi. Le raccolte etnografiche, composte da oggetti e da un fondo fotografico, sono testimonianza degli interessi eclettici dello scienziato, incuriosito anche dagli aspetti etnografici dei paesi visitati durante le molteplici spedizioni astronomiche che ne costituivano l'interesse scientifico principale.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Attaccato all'oggetto c'è un cartellino di carta con su scritto a mano un numero di inventario "4". Sulla superficie di una delle conchiglie vi è un'altra etichetta con stampato in rosso un altro numero di inventario "414". Nell'inv. 6-18, fasc. 15 del museo di Modena è registrata la seguente annotazione: "Arnese da pesca [...]". Il numero progressivo di acquisizione del materiale etnografico da parte del Museo non è riportato.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Autore Kaeppler A. L.
Anno di edizione 1978
Sigla per citazione 70001779

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Autore Labillardière J. de
Anno di edizione 1800
Sigla per citazione 70001793

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Autore Moschner I.
Anno di edizione 1955
Sigla per citazione 70001784

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2008
Nome Marcantonelli F.